

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio –settembre 2008



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'Istat" (www.istat.it).

Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it). In tale sito sono anche disponibili tavole dettagliate per settore di attività economica a livello territoriale.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>).

Direzione centrale per la comunicazione e la programmazione editoriale
Tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C.Balbo, 16 - 00184 Roma
Carmela Pascucci
tel. +39 06 4673.2569

Prossimo comunicato: 12 Marzo 2009

Nel periodo gennaio-settembre 2008 il valore delle esportazioni italiane ha registrato, rispetto al corrispondente periodo del 2007, un incremento del 5 per cento, più intenso per i flussi diretti verso i paesi extra Ue (più 8,3 per cento, rispetto al più 2,9 per cento verso i paesi appartenenti all'Unione europea) (tabella 3). La crescita delle esportazioni è stata determinata dagli andamenti positivi di tutte le ripartizioni ad esclusione di quella centrale, che ha fatto registrare una flessione (meno 0,6 per cento). Incrementi particolarmente intensi, derivanti in gran parte dalla vendita di prodotti petroliferi raffinati, hanno riguardato la ripartizione insulare (più 23,1 per cento), seguita da quella meridionale (più 8 per cento), dalla ripartizione nord-occidentale (più 5 per cento) e da quella nord-orientale (più 4,8 per cento). La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato, nel terzo trimestre 2008 rispetto al trimestre precedente, variazioni leggermente positive delle esportazioni nella ripartizione dell'Italia centrale (più 0,3 per cento) e in quella meridionale e insulare (più 0,2 per cento), mentre le regioni nord-occidentali e nord-orientali hanno segnato una flessione (rispettivamente meno 3,1 per cento e meno 0,3 per cento) (tabella 1).

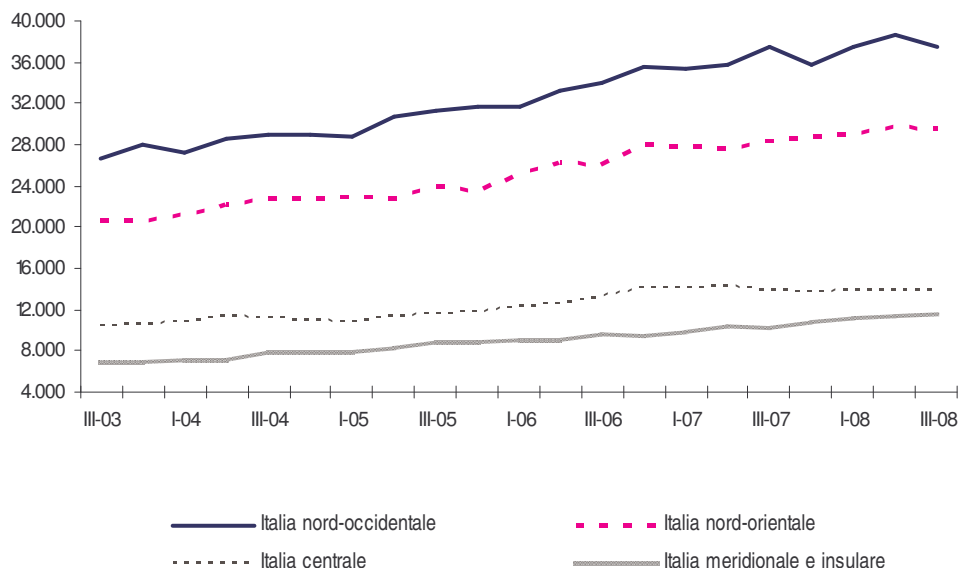
Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-settembre 2008

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-set.08	Gen-set.08 Gen-set.07	3° trim.08	3° trim.08 2° trim.08
Italia nord-occidentale	112.009	5,0	37.472	-3,1
Italia nord-orientale	86.335	4,8	29.561	-0,3
Italia centrale	40.964	-0,6	13.852	0,3
Italia meridionale	21.176	8,0	11.474	0,2
Italia insulare	12.663	23,1		
Province diverse e non specificate	5.051	6,6		
ITALIA	278.198	5,0		

(a) Vedi note informative.

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali destagionalizzati

(milioni di euro correnti)



A livello regionale (tabella 2) la crescita delle esportazioni nei primi nove mesi del 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, ha interessato la maggior parte delle regioni. Tra quelle che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, i maggiori incrementi delle vendite all'estero sono stati registrati da Sicilia (più 14,3 per cento), Lazio (più 13 per cento), Friuli-Venezia Giulia (più 8,8 per cento), Piemonte (più 6,8 per cento), Emilia-Romagna (più 6,5 per cento), Campania (più 5,6 per cento), Lombardia (più 4,3 per cento) e Veneto (più 2,1 per cento). Flessioni si sono, invece, rilevate per Marche (meno 9,1 per cento) e Toscana (meno 3 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-settembre 2007 e 2008

RIPARTIZIONI E REGIONI	2007		2008		2007/2008
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
NORD-CENTRO	230.230	86,9	239.307	86,0	3,9
<i>Italia nord-occidentale</i>	106.631	40,3	112.009	40,3	5,0
Piemonte	27.222	10,3	29.077	10,5	6,8
Valle d'Aosta	675	0,3	562	0,2	-16,8
Lombardia	75.272	28,4	78.501	28,2	4,3
Liguria	3.461	1,3	3.868	1,4	11,8
<i>Italia nord-orientale</i>	82.388	31,1	86.335	31,0	4,8
Trentino-Alto Adige	4.512	1,7	4.688	1,7	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.256	0,9	2.461	0,9	9,1
<i>Trento</i>	2.257	0,9	2.227	0,8	-1,3
Veneto	34.590	13,1	35.326	12,7	2,1
Friuli-Venezia Giulia	9.083	3,4	9.886	3,6	8,8
Emilia-Romagna	34.203	12,9	36.434	13,1	6,5
<i>Italia centrale</i>	41.211	15,6	40.964	14,7	-0,6
Toscana	19.688	7,4	19.092	6,9	-3,0
Umbria	2.710	1,0	2.663	1,0	-1,7
Marche	9.247	3,5	8.403	3,0	-9,1
Lazio	9.567	3,6	10.806	3,9	13,0
MEZZOGIORNO	29.893	11,3	33.839	12,2	13,2
<i>Italia meridionale</i>	19.602	7,4	21.176	7,6	8,0
Abruzzo	5.428	2,0	5.977	2,1	10,1
Molise	475	0,2	538	0,2	13,4
Campania	6.689	2,5	7.062	2,5	5,6
Puglia	5.164	1,9	5.667	2,0	9,7
Basilicata	1.534	0,6	1.645	0,6	7,2
Calabria	314	0,1	287	0,1	-8,6
<i>Italia insulare</i>	10.290	3,9	12.663	4,6	23,1
Sicilia	6.932	2,6	7.921	2,8	14,3
Sardegna	3.358	1,3	4.742	1,7	41,2
Province diverse e non specificate	4.741	1,8	5.051	1,8	6,6
ITALIA	264.863	100,0	278.198	100,0	5,0

(a) Vedi nota tabella 1.

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco nei primi nove mesi del 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, mette in evidenza come la crescita delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 5 per cento, abbia interessato maggiormente i flussi verso i paesi extra-Ue (più 7,3 per cento) (tabella 3), con incrementi particolarmente intensi verso i paesi *Mercosur*, i paesi *OPEC*, gli *Altri paesi europei* e la *Russia*; riduzioni invece si sono verificate per *Giappone* e *Stati Uniti*. Per quanto riguarda le cessioni verso i paesi Ue (più 3,6 per cento), con riferimento ai maggiori partner commerciali dell'Italia le esportazioni sono aumentate verso *Francia*, *Germania* e *Regno Unito*, mentre verso la *Spagna* hanno registrato una riduzione.

La stabilità della quota di esportazioni realizzata nei primi nove mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (tabella 4), è determinata da un leggero incremento della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale dei flussi diretti verso i paesi Ue (dal 41 al 41,3 per cento) e da una flessione verso i paesi extra-Ue (dal 39,1 al 38,7 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si registra una crescita dell'incidenza dei paesi esterni all'area Ue dal 38,4 al 39,2 per cento.

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-set. 2008/Gen-set. 2007

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi Ue di cui:	3,6	3,2	-2,2	5,4	2,9
<i>UEM</i>	2,0	3,0	-2,9	6,2	2,2
<i>Germania</i>	1,6	2,9	10,9	7,6	3,8
<i>Francia</i>	3,6	2,6	0,7	4,6	3,1
<i>Spagna</i>	-2,2	-7,7	-18,6	7,1	-4,3
<i>Regno Unito</i>	1,2	-5,0	-12,3	-8,4	-4,4
Paesi extra Ue di cui:	7,3	7,2	1,4	25,7	8,3
<i>EFTA</i>	3,4	7,8	-3,1	86,7	9,2
<i>Russia</i>	10,3	21,8	12,8	41,2	16,7
<i>Turchia</i>	0,9	4,2	0,5	82,2	11,7
<i>Altri paesi europei</i>	18,4	20,4	6,0	43,9	21,5
<i>OPEC</i>	22,8	22,8	-5,3	54,3	20,1
<i>Stati Uniti</i>	-5,4	-11,6	-3,9	13,9	-5,1
<i>Mercosur</i>	28,4	11,5	24,6	11,2	22,6
<i>Cina</i>	2,3	12,6	-2,9	-15,1	3,7
<i>Giappone</i>	-7,5	-4,8	-3,9	4,0	-4,9
<i>EDA</i>	3,6	7,9	-3,9	-3,7	2,7
Mondo	5,0	4,8	-0,6	13,2	5,0

L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 4,8 per cento) è dovuto principalmente alla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra-Ue (più 7,2 per cento). Particolarmente dinamiche sono risultate le esportazioni verso i paesi *OPEC*, *Russia*, *Altri paesi europei*, *Cina* e paesi *Mercosur*; flessioni invece si sono registrate verso *Stati Uniti* e *Giappone*. L'aumento delle esportazioni verso i paesi Ue (più 3,2 per cento) è dovuto principalmente alla crescita verso *Germania* e *Francia* che compensa le forti diminuzioni verso *Spagna* e *Regno Unito*.

La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente diminuita, come conseguenza di un incremento di 0,1 punti percentuali della quota relativa ai paesi Ue (da 30,9 a 31 per cento) e di una flessione di quelli extra-Ue (da 31,5 a 31,1 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area extra-Ue che, nel periodo gennaio-settembre 2008, ha assorbito il 40,9 per cento delle esportazioni, rispetto al 40 per cento dello stesso periodo del 2007 (tabella 5).

La diminuzione delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale (meno 0,6 per cento) è dovuta alla flessione dei flussi verso i paesi Ue (meno 2,2 per cento), mentre quelli verso i paesi extra-Ue hanno segnato un lieve incremento (più 1,4 per cento). Nell'area Ue si segnalano consistenti diminuzioni verso *Spagna* e *Regno Unito*, solo in parte compensate dagli aumenti registrati verso *Germania* e *Francia*. Nell'area extra-Ue riduzioni hanno riguardato paesi *OPEC*, *Stati Uniti*, *Giappone*, paesi *EDA*, paesi *EFTA* e *Cina*, mentre sono risultati in forte aumento i flussi verso *Mercosur* e *Russia* (tabella 3).

La contrazione di quasi un punto percentuale della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, passata dal 15,6 per cento al 14,7 per cento (tabella 4), è dovuta alla diminuzione della quota relativa sia ai flussi verso i paesi Ue (dal 14,3 al 13,6 per cento) sia a quelli verso i paesi extra-Ue (dal 17,5 al 16,4 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a favore dei paesi extra-Ue, la cui incidenza nei primi nove mesi del 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, è aumentata dal 44,4 al 45,3 per cento (tabella 5).

Nell'area meridionale e insulare l'intensità dell'aumento delle esportazioni (più 13,2 per cento) è più accentuata per i flussi esterni all'Unione europea (più 25,7 per cento), rispetto a quelli intracomunitari (più 5,4 per cento). Verso i paesi extra-Ue incrementi rilevanti hanno riguardato i paesi *EFTA*, la *Turchia*, i paesi *OPEC*, gli *Altri paesi europei* e la *Russia*; *Cina* e paesi *EDA* hanno invece fatto segnare una contrazione. Per i paesi Ue, *Germania*, *Spagna* e *Francia* hanno fatto registrare incrementi notevoli, mentre il *Regno Unito* ha segnato una flessione (tabella 3). Tra gennaio-settembre 2008 e lo stesso periodo del 2007 è aumentata l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dall'11,3 all'12,2 per cento), con un aumento congiunto della quota delle vendite verso i paesi extra-Ue (dall'11 al 12,7 per cento) e seppur in misura più contenuta verso i paesi Ue (dall'11,5 all'11,8 per cento) (tabella 4). Nello stesso periodo la composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto aumentare di 4,3 punti percentuali la quota verso i paesi extra-Ue a scapito di quella verso i paesi Ue (tabella 5).

Tabella 4 – Composizione delle esportazioni per principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione secondo le ripartizioni geografiche di origine .Gennaio-settembre 2007 e 2008

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-Occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	
Paesi Ue di cui	41,0	41,3	30,9	31,0	14,3	13,6	11,5	11,8	2,3	2,3	100,0
<i>UEM</i>	41,4	41,3	30,0	30,2	14,3	13,6	12,0	12,5	2,3	2,3	100,0
<i>Germania</i>	44,8	43,9	32,4	32,1	11,9	12,7	8,6	8,9	2,3	2,3	100,0
<i>Francia</i>	45,8	46,1	27,2	27,0	13,6	13,3	11,1	11,2	2,3	2,3	100,0
<i>Spagna</i>	38,5	39,3	25,8	24,9	14,5	12,3	18,9	21,2	2,3	2,3	100,0
<i>Regno Unito</i>	36,3	38,5	31,5	31,3	17,1	15,7	12,7	12,2	2,3	2,3	100,0
Paesi extra Ue	39,1	38,7	31,5	31,1	17,5	16,4	11,0	12,7	1,0	1,1	100,0
<i>EFTA</i>	51,4	48,7	25,3	25,0	17,0	15,1	6,2	10,6	0,1	0,6	100,0
<i>Russia</i>	37,8	35,8	40,7	42,5	16,3	15,8	4,2	5,1	0,9	0,8	100,0
<i>Turchia</i>	47,3	42,7	26,6	24,8	13,0	11,7	12,6	20,6	0,5	0,2	100,0
<i>Altri paesi europei</i>	27,5	26,8	41,2	40,9	15,7	13,7	15,0	17,8	0,6	0,8	100,0
<i>OPEC</i>	41,3	42,2	26,6	27,2	20,7	16,4	11,0	14,2	0,4	0,1	100,0
<i>Stati Uniti</i>	33,7	33,6	35,6	33,1	18,8	19,0	11,9	14,2	0,1	0,1	100,0
<i>Mercosur</i>	52,2	54,7	29,1	26,5	11,7	11,9	6,8	6,2	0,2	0,7	100,0
<i>Cina</i>	49,0	48,4	30,5	33,2	14,3	13,4	6,1	5,0	0,1	0,1	100,0
<i>Giappone</i>	38,4	37,3	31,8	31,8	20,8	21,0	8,9	9,8	0,1	0,1	100,0
<i>EDA</i>	42,5	42,8	28,9	30,3	20,3	19,0	8,3	7,8	0,1	0,1	100,0
Mondo	40,3	40,3	31,1	31,0	15,6	14,7	11,3	12,2	1,8	1,8	100,0

Tabella 5 – Composizione delle esportazioni per ripartizione geografica di origine secondo i principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Gennaio-settembre 2007 e 2008

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Paesi Ue di cui:	61,6	60,8	60,0	59,1	55,6	54,7	61,6	57,3	60,5	59,2
<i>UEM</i>	46,7	45,3	43,8	43,0	41,9	40,9	48,4	45,4	45,4	44,2
<i>Germania</i>	14,5	14,0	13,6	13,3	10,0	11,1	9,9	9,4	13,0	12,9
<i>Francia</i>	13,2	13,0	10,1	9,9	10,1	10,3	11,4	10,5	11,6	11,4
<i>Spagna</i>	7,2	6,7	6,2	5,5	7,0	5,7	12,5	11,9	7,5	6,8
<i>Regno Unito</i>	5,3	5,1	5,9	5,3	6,4	5,7	6,6	5,3	5,8	5,3
Paesi extra Ue	38,4	39,2	40,0	40,9	44,4	45,3	38,4	42,7	39,5	40,8
<i>EFTA</i>	5,4	5,4	3,5	3,6	4,6	4,5	2,3	3,9	4,3	4,4
<i>Russia</i>	2,4	2,5	3,4	3,9	2,7	3,1	0,9	1,2	2,6	2,8
<i>Turchia</i>	2,4	2,3	1,7	1,7	1,7	1,7	2,3	3,6	2,0	2,2
<i>Altri aesi europei</i>	1,6	1,8	3,1	3,6	2,4	2,5	3,1	4,0	2,4	2,7
<i>OPEC</i>	4,9	5,8	4,1	4,8	6,4	6,1	4,7	6,4	4,8	5,5
<i>Stati Uniti</i>	5,7	5,2	7,8	6,6	8,3	8,0	7,2	7,2	6,9	6,2
<i>Mercosur</i>	1,5	1,9	1,1	1,2	0,9	1,1	0,7	0,7	1,2	1,4
<i>Cina</i>	2,1	2,1	1,7	1,8	1,6	1,6	0,9	0,7	1,7	1,7
<i>Giappone</i>	1,2	1,0	1,3	1,2	1,7	1,6	1,0	0,9	1,2	1,1
<i>EDA</i>	2,9	2,9	2,6	2,7	3,6	3,5	2,1	1,7	2,8	2,7
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analisi per settore di attività economica

Nel periodo gennaio-settembre 2008, considerando i settori che hanno contribuito maggiormente alle esportazioni nazionali, si rilevano dinamiche relativamente intense per i prodotti petroliferi raffinati (più 30,5 per cento), i prodotti alimentari, bevande e tabacco (più 12 per cento), i metalli e prodotti in metallo (più 5,7 per cento) e le macchine e apparecchi meccanici (più 5,3 per cento).

Relativamente all'origine regionale delle esportazioni di questi comparti, per i prodotti petroliferi raffinati le regioni che hanno fatto registrare i maggiori incrementi delle vendite dirette all'estero sono state Sardegna (più 61 per cento), Lombardia (più 32,2 per cento), Lazio (più 26 per cento) e Sicilia (più 16,2 per cento). Le vendite all'estero di prodotti alimentari, bevande e tabacco sono state particolarmente sostenute da Veneto (più 16,2 per cento), Piemonte (più 12,9 per cento), Lombardia (più 12,8 per cento), Emilia Romagna (più 12,5 per cento) e Trentino Alto Adige (più 9,4 per cento), mentre si è registrata una flessione consistente dal Friuli-Venezia Giulia (meno 7,1 per cento). Per i metalli e prodotti in metallo, le regioni che hanno determinato in misura maggiore la crescita del settore sono state Friuli Venezia Giulia (più 19,3 per cento), Puglia (più 18,4 per cento), Toscana (più 8,3 per cento), Piemonte (più 7,9 per cento), Lombardia (più 6 per cento) ed Emilia Romagna (più 5,6 per cento), mentre Umbria e Lazio hanno registrato una flessione (rispettivamente meno 15,8 e meno 5,1 per cento). Per le macchine e apparecchi meccanici le regioni più dinamiche sono state: Liguria (più 21 per cento), Emilia Romagna, Piemonte (entrambe più 8,7 per cento) e Lombardia (più 6,8 per cento).

Nei primi nove mesi del 2008, contrazioni nelle vendite all'estero sono state rilevate per legno e prodotti in legno (esclusi i mobili) (meno 2,7 per cento), prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (meno 2,5 per cento), altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili) (meno 1,4 per cento) e cuoio e prodotti in cuoio (meno 0,8 per cento). Al decremento delle esportazioni hanno maggiormente contribuito, per il primo settore, Trentino Alto Adige, Veneto, Toscana e Lombardia; per i prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi, Trentino Alto Adige, Lazio, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna; per gli altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili), Puglia, Piemonte e Veneto, infine, per il cuoio e i prodotti in cuoio Puglia, Toscana e Campania.

Le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.

Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica. Variazioni percentuali. Gen-set. 2008/Gen-set. 2007

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2,8	16,5	6,3	20,1	13,3
C-Minerali energetici e non energetici	123,7	1,7	7,1	21,7	48,4
D- Prodotti trasformati e manufatti	4,6	4,6	-1,9	12,8	4,5
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	12,6	12,0	7,8	13,8	12,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	-0,2	1,8	-3,3	1,0	0,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	10,9	1,2	-4,4	-8,6	-0,8
<i>DD -Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	-1,8	-2,4	-1,4	-13,3	-2,7
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	4,6	7,8	-4,1	3,9	3,3
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	36,0	34,1	25,3	30,4	30,5
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	-3,0	2,8	4,3	29,3	3,2
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	1,4	3,3	5,0	-3,2	1,7
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,3	-3,8	-5,3	2,8	-2,5
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	5,8	5,7	-1,0	15,8	5,7
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	7,6	6,3	-7,5	11,1	5,3
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	-0,2	5,4	-11,1	-1,9	0,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	9,7	5,1	-5,5	1,1	4,8
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	-2,1	-0,9	1,3	-10,3	-1,4
<i>DN361- Mobili</i>	3,5	2,0	-1,6	-10,8	0,6
E- Energia elettrica, gas e acqua	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Altri prodotti n.c.a.	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
TOTALE	5,0	4,8	-0,6	13,2	5,0

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-settembre 2008

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	Italia nord- occidentale	Italia nord- orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	Province diverse e non specificate	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	18,1	43,7	12,1	26,0	0,0	100,0
C-Minerali energetici e non energetici	38,0	6,7	11,1	40,7	3,6	100,0
D- Prodotti trasformati e manufatti	41,3	31,7	14,8	12,0	0,1	100,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	37,0	36,1	10,9	16,0	0,0	100,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	41,6	33,2	18,5	6,4	0,2	100,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	14,8	36,5	41,0	7,6	0,1	100,0
<i>DD -Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	36,1	44,2	13,1	5,9	0,6	100,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	42,1	31,1	19,0	7,8	0,0	100,0
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	11,2	3,3	11,9	73,6	0,0	100,0
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	45,6	16,3	24,3	13,7	0,1	100,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	55,5	25,0	9,6	9,9	0,0	100,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	19,9	59,9	12,2	8,0	0,1	100,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	52,8	28,3	10,7	8,1	0,0	100,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	43,2	42,6	10,9	3,1	0,1	100,0
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	48,6	32,7	10,9	7,7	0,1	100,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	44,2	24,9	12,4	18,4	0,0	100,0
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	30,0	42,3	21,5	6,1	0,2	100,0
<i>DN361- Mobili</i>	26,5	48,8	15,9	8,6	0,2	100,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	44,5	0,0	23,2	0,0	32,2	100,0
Altri prodotti n.c.a.	8,3	1,7	11,6	2,9	75,5	100,0
TOTALE	40,3	31,0	14,7	12,2	1,8	100,0

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-settembre 2008

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,6	2,0	1,1	3,0	1,4
C-Minerali energetici e non energetici	0,5	0,1	0,4	1,6	0,5
D- Prodotti trasformati e manufatti	98,4	97,8	96,6	94,9	95,8
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	5,0	6,4	4,1	7,2	5,5
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	7,8	8,1	9,5	4,0	7,5
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	1,4	4,5	10,7	2,4	3,8
<i>DD -Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	0,4	0,6	0,4	0,2	0,4
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,0	1,9	2,4	1,2	1,9
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	1,2	0,5	3,6	26,7	4,4
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	10,6	4,9	15,5	10,5	9,3
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	4,9	2,8	2,3	2,9	3,5
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,3	5,0	2,1	1,7	2,6
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	16,2	11,3	8,9	8,2	12,3
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	22,1	28,3	15,3	5,3	20,6
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	9,8	8,6	6,0	5,2	8,1
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	12,5	9,2	9,6	17,3	11,4
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	3,2	5,9	6,3	2,1	4,3
<i>DN361- Mobili</i>	1,6	3,9	2,7	1,7	2,5
E- Energia elettrica, gas e acqua	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1
Altri prodotti n.c.a.	0,5	0,1	1,8	0,5	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0